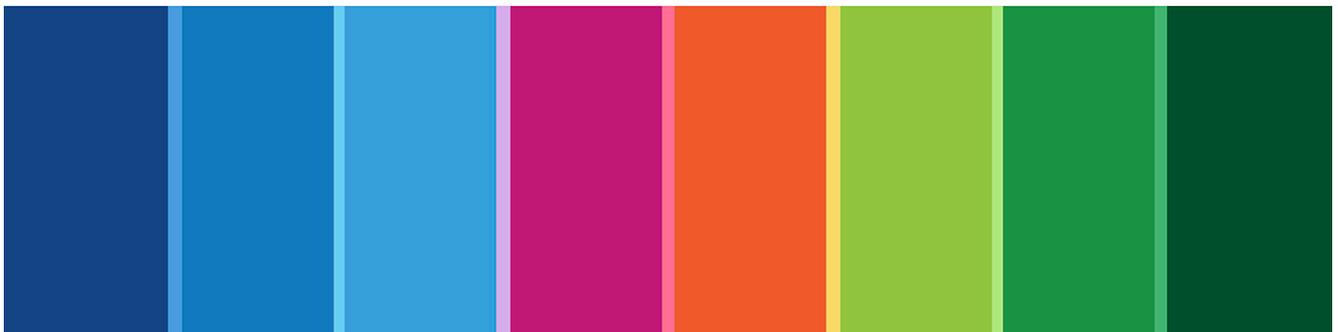


Profilo sociale regionale

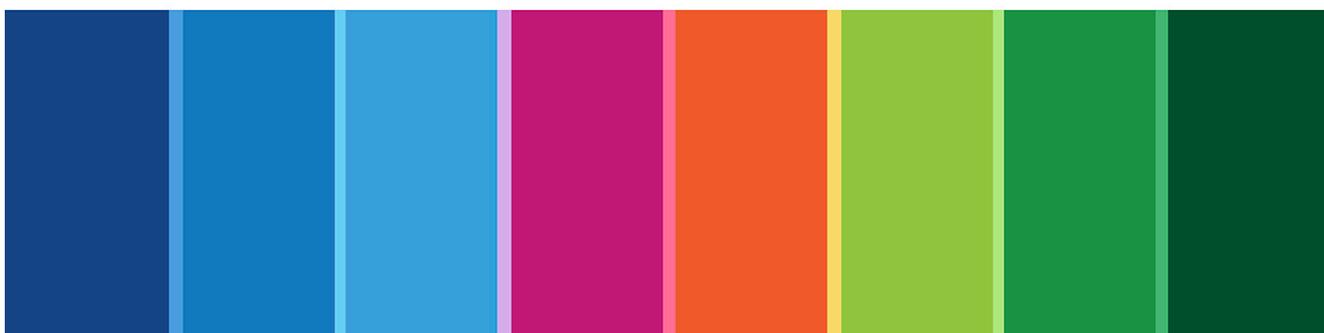


Il Profilo sociale regionale

- ▶ **Parte 1. Vivere in Abruzzo.** Le caratteristiche del territorio, la struttura demografica, le dinamiche della popolazione
- ▶ **Parte 2. Cittadini e servizi.** Il sistema attuale dei servizi sociali e gli impatti dei Piani sociali e di zona
- ▶ **Parte 3. Investire nel sociale.** Analisi della spesa sociale in Abruzzo
- ▶ **Parte 4. Riprogrammare il sociale.** Divari e potenzialità della programmazione regionale e zonale



► **Parte 1. Vivere in Abruzzo.** Le caratteristiche del territorio, la struttura demografica, le dinamiche della popolazione



Il Profilo sociale regionale:
tre diverse tipologie di Abruzzo Sociale

"CITTÀ DIFFUSA"

Centro Nord costiero:

- 1/3 dell'intera popolazione vive nel 10% del territorio regionale.
- Famiglie mononucleari
- Tasso positivo di crescita
- Dati in linea con la media delle Regioni centrali

"CUORE VERDE"

Zona interna:

- Bassa densità
- Età media elevata
- Scarso ricambio generazionale
- Spopolamento a ritmi del -3% annuo

"ALTRO SUD"

Area Ovest:

- Dati più vicini alle regioni del Mezzogiorno
- Nuclei numerosi con buon ricambio generazionale
- Dati negativi del mercato del lavoro



Il Profilo sociale regionale: aspetti demografici



- **Abitanti: 1.327.000**
- **Tasso di crescita naturale: -3,9 abitanti ogni mille per anno**
(perdiamo 4 abitanti ogni mille l'anno)



Dato nazionale: - 1,4

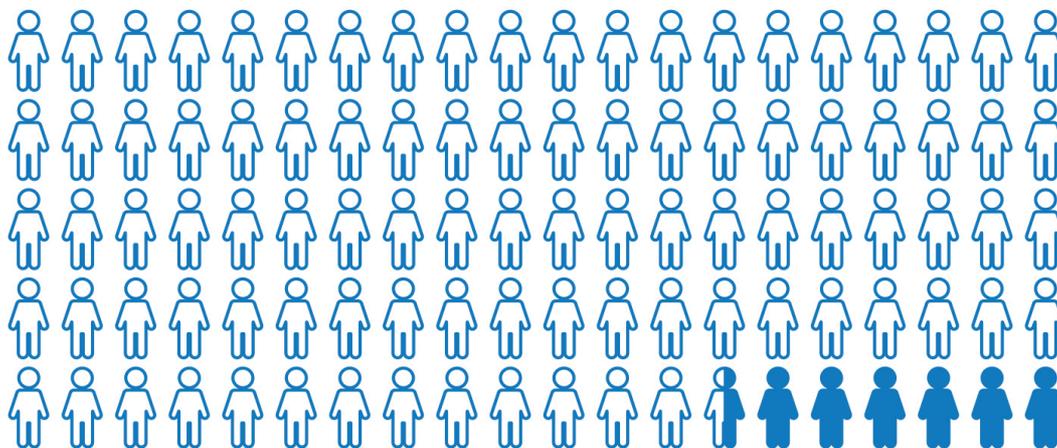


**Dato nazionale:
154,1**



- **Indice di vecchiaia 179,5 punti su mille**
(in 10 anni è cresciuto di 23 punti)
- **Le famiglie sono 554.710 con 2,4 componenti medi**

Il Profilo sociale regionale: aspetti demografici



- **Gli stranieri sono 86.245, pari al 6,5%**
del totale della popolazione
(media italiana 8,2%)

Il Profilo sociale regionale: aspetti demografici

- La Provincia di **Pescara** è quella con la popolazione **più giovane**
- La Provincia di **Chieti** è quella con la popolazione **più anziana**

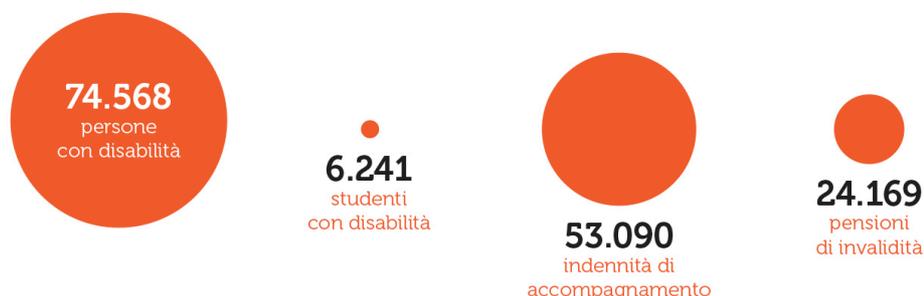


Scenario 2035

- La **popolazione anziana** crescerà del **+40,4%**
- La **popolazione 0-18** diminuirà del **-5,1%**.
- La **popolazione straniera** aumenterà del **116%**

L'aumento riguarderà in particolar modo gli ultra 65enni

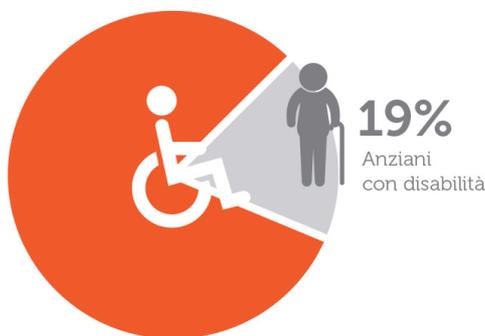
Il Profilo sociale regionale: bisogni sociali e di salute



DISABILITÀ

- **Persone con disabilità**: **5,6%** della popolazione, pari a **74.568** persone
- **Studenti con disabilità**: **6.241**
- **Indennità di accompagnamento** erogate nel 2014: **53.090** (di cui circa 40.000 ad anziani)
- **Pensioni di invalidità** erogate nel 2014: **24.169**

Il Profilo sociale regionale: **bisogni sociali e di salute**



ANZIANI

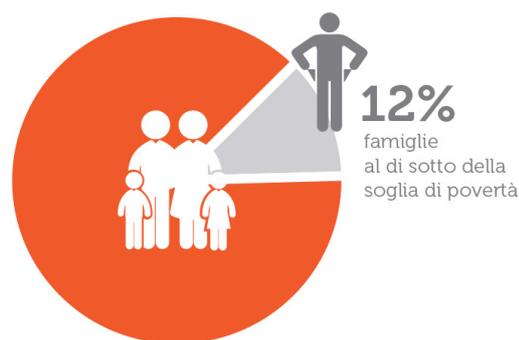
- Anziani con disabilità: **19%** del totale
- Anziani a rischio di disabilità: **19%**
- Anziani a rischio di malattia cronico-degenerativa: **24%**

Il Profilo sociale regionale: **bisogni sociali e di salute**

L'analisi degli indicatori di benessere segnala un sostanziale allineamento della regione Abruzzo ai dati della media nazionale italiana, con alcuni scostamenti significativi:

- **il tasso di mortalità infantile è più elevato di 10,2 punti** (dato sul quale la Regione sta intervenendo con le misure di messa in sicurezza dei Percorsi Nascita);
- **il tasso standardizzato di tumori inferiore di circa 1,1 rispetto alla media italiana** (7,8 contro l'8,9), forse favorite dalla tutela dell'ambiente in diversi territori;
- **il tasso standardizzato di mortalità connesso alle demenze più alto di 3,6 punti rispetto alla media nazionale** (30,9 contro il 27,3), dato che segnala la **forte incidenza di malattie neurodegenerative** nella popolazione anziana

Il Profilo sociale regionale: bisogni sociali e di salute

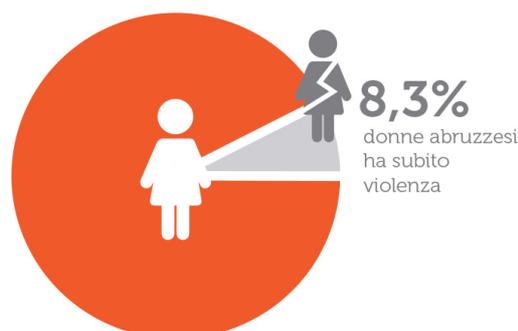


POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE

- Più del **12% delle famiglie** abruzzesi vive al di sotto della **soglia di povertà** → **Dato nazionale: 10,3**
- **350.000 persone** (1/4 della popolazione) è a **rischio di povertà**
- **118.932 persone** con **grave situazione di deprivazione materiale**
- **51.177** sono i **bambini** abruzzesi in **situazione di povertà**
- **18.349** sono i **bambini con grave deprivazione materiale** (dato quasi triplicato negli ultimi 15 anni).



Il Profilo sociale regionale: bisogni sociali e di salute

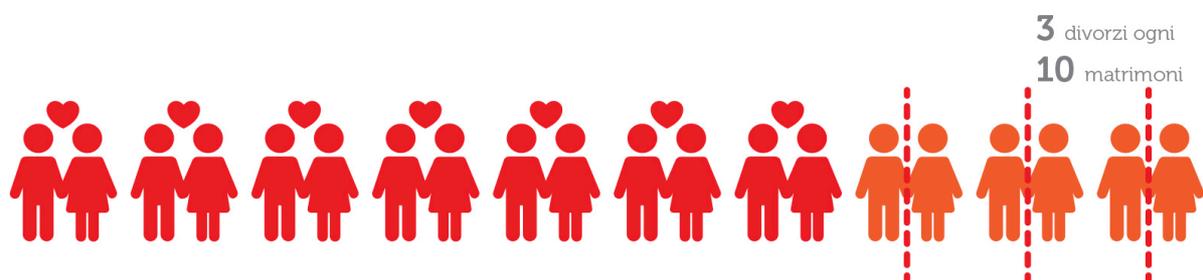


ALTRI INDICATORI

- **1678 detenuti** in Abruzzo al 31 gennaio 2016
- **Donne vittime di violenza: 33,5%** del totale donne (1 su tre)
- Nel 2014 hanno **subito violenza** l' **8,3%** delle donne abruzzesi (il doppio della media nazionale)
- **I minori vittime di violenza e trascuratezza** registrati al Tribunale per i minorenni sono stati **813** nel 2015.
- **Le adozioni** sono state **39** quelle internazionali e **22** quelle nazionali.



Il Profilo sociale regionale: bisogni sociali e di salute

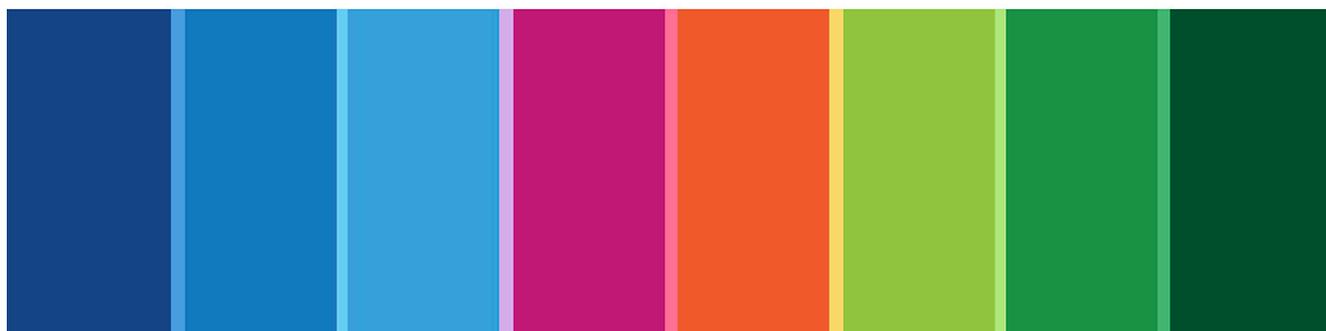


ALTRI INDICATORI

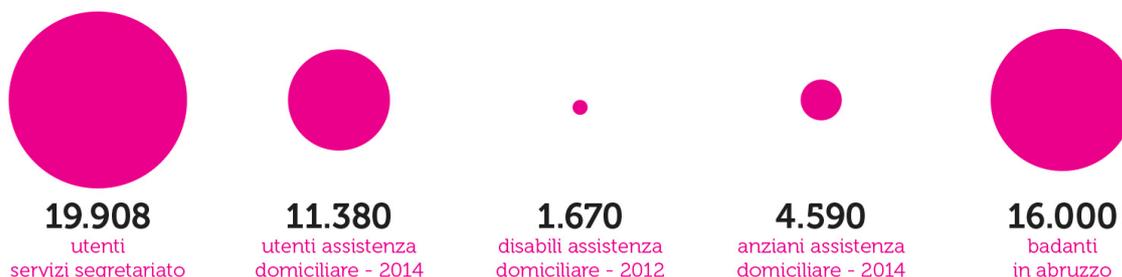
- Le separazioni e i divorzi sono **3 ogni 10** matrimoni.
- Persone in carico di SERD per Dipendenze nel 2014: **4203**
844 nuovi casi per anno



- **Parte 2. Cittadini e servizi.** Il sistema attuale dei servizi sociali e gli impatti dei Piani sociali e di zona

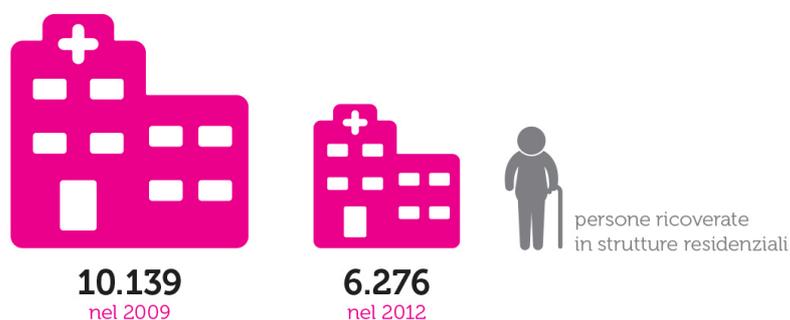


Il Profilo sociale regionale: dati sui servizi sociali



- **Utenti** che si sono rivolti ai servizi di segretariato: **19.908**
- **Utenti** in carico dell'assistenza domiciliare integrata socio-sanitaria nel 2014: **11.380**
- **Disabili assistiti** con l'assistenza domiciliare sociale nel 2012: **1.670**
- **Anziani assistiti** con l'assistenza domiciliare sociale nel 2014: **4.590**
- **Badanti** stimate in Abruzzo: **16.000**

Il Profilo sociale regionale: dati sui servizi sociali



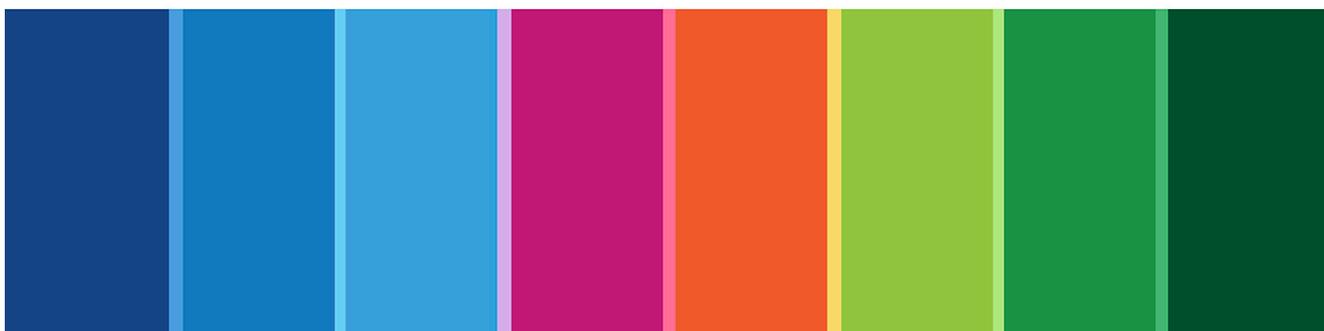
- **Deistituzionalizzazione:**
Le **persone ricoverate** in strutture residenziali sono diminuite da **10.139** nel 2009 a **6.276** nel 2012
- In Abruzzo ci sono **530 associazioni di volontariato** registrate con **127.000 volontari** e **536 cooperative sociali**

Il mercato privato della cura domiciliare

- Anche in Abruzzo è cresciuta negli anni la presenza del **lavoro privato di cura**
- La maggior parte delle assistenti familiari lavora irregolarmente, senza un contratto di lavoro. È possibile **stimare in Abruzzo la presenza di almeno 16.000 badanti:** regolari e irregolari, straniere e italiane, numerosità che si lega strettamente ad alcuni cambiamenti in atto:
 1. *Aumento del lavoro di cura intra-familiare* → la maggiore assunzione in proprio della cura è una dinamica che comprende un numero crescente di famiglie
 2. *Aumento del lavoro a ore rispetto alla co-residenza*



► **Parte 3. Investire nel sociale.** Analisi della spesa sociale in Abruzzo



Il Profilo sociale regionale:

il quadro delle risorse

- Le risorse investite dalla Regione Abruzzo per le politiche sociali nel periodo di vigenza del Piano Sociale Regionale 2011-2013, prorogato al 2016, afferiscono a diverse fonti di finanziamento, quali:

1. *Fondo Sociale Regionale (FSR)*
2. *Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (FNPS)*
3. *Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze (FNNA)*
4. *Fondi derivanti dagli ex FAS ed ex PAIN, utilizzati negli anni 2011-2015 a compensazione dei minori trasferimenti nazionali e regionali*
5. *Fondi derivanti dal Fondo Sociale Europeo*
6. *Fondi ex FAS e FSC per gli obiettivi di servizio, trasferiti per i servizi di asilo nido*



Il Profilo sociale regionale:

il quadro delle risorse



erogati dalla Regione
per i servizi sociali

117 milioni
dal 2011 al 2105



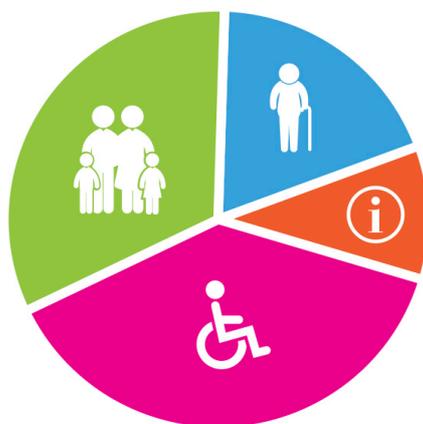
spesi dai Comuni
per i servizi sociali

58 milioni
nel 2014

- In cinque anni, dal 2011 al 2015, la Regione ha erogato **117 milioni** di euro per i **servizi sociali**
- Nell'anno 2014 gli ambiti territoriali sociali (Comuni) hanno speso circa **58 milioni** per i **servizi sociali** (Piani di zona e Piano non autosufficienza), di cui **35 milioni** a carico dei bilanci comunali (circa il 60%) del totale (in Italia la media di finanziamento diretto da parte dei Comuni è del 67,2%).



Il Profilo sociale regionale: il quadro delle risorse



- Nel 2014
il **38%** delle risorse è assorbito dai servizi per la **disabilità**,
il **33%** dai servizi per **l'infanzia e la famiglia**,
il **19%** per gli **anziani**,
il **10%** per i servizi di **informazione** e di presa in carico.



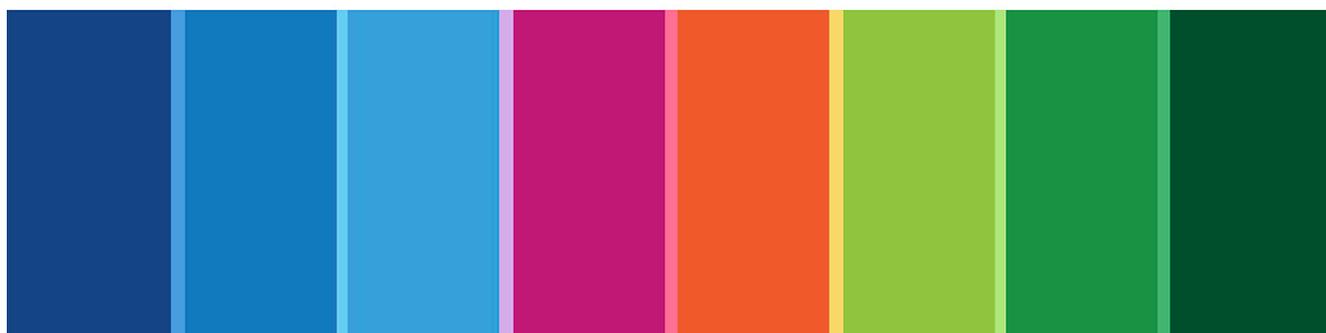
Il Profilo sociale regionale: il quadro delle risorse



- La **spesa procapite in Abruzzo** nel 2012 è stata di **€ 61,1** contro una media nazionale di **€ 117,3**



► **Parte 4. Riprogrammare il sociale.** Divari e potenzialità della programmazione regionale e zonale



Un confronto tra domanda sociale e offerta dei servizi in Abruzzo

Macro livello	Domanda	Offerta
1. Accesso e presa in carico da parte della rete assistenziale	<ul style="list-style-type: none"> ✓La percentuale di utenti che accede ai servizi sociali comunali risulta essere pari al 3,5% sul totale delle famiglie ✓È in crescita il dato relativo alle persone con disabilità, in gran parte (il 73%) trattasi di invalidi totali ✓Il dato relativo alla presenza di malattie croniche sembra mettere in evidenza in Abruzzo una maggiore propensione alla multi-cronicità ✓La continua e progressiva crescita della popolazione over 65enne (+ 40,4% nel 2035 secondo le proiezioni ISTAT) evidenzia una tendenza all'aumento del carico sociale 	<ul style="list-style-type: none"> ✓Presenza diffusa di segretariato sociale e servizio sociale professionale sul territorio e negli Ambiti sociali, sebbene le risorse del sistema di accesso risultano ancora molto contenute (10% del totale della spesa sociale) ✓Stabilità delle attività di informazione e presa in carico sociale negli ultimi 5 anni ✓Limitata spesa sociale dedicata ai primi accessi (PUA e PIS) e ai servizi di accesso e accompagnamento



Un confronto tra domanda sociale e offerta dei servizi in Abruzzo

Macro livello	Domanda	Offerta
2. Servizi e misure per favorire la permanenza a domicilio	<ul style="list-style-type: none"> ✓La maggior parte degli utenti intercettati dai servizi sociali comunali rientra all'interno della voce "Assistenza domiciliare socio-assistenziale" ✓I servizi domiciliari risultano, tuttavia, usufruiti da una quota ancora minoritaria di popolazione target soddisfacendo così solo una porzione ristretta della domanda 	<ul style="list-style-type: none"> ✓Buona (se paragonata con l'Italia) dotazione di servizi domiciliari per minori e disabili, discreta quella per il Sad per anziani, buona quella in Adi ✓Rilevanza delle attività di volontariato e del terzo settore in questo ambito ✓Presenza del mercato privato della cura (badanti) ampiamente deregolato



Un confronto tra domanda sociale e offerta dei servizi in Abruzzo

Macro livello	Domanda	Offerta
3. Servizi a carattere comunitario e per la prima infanzia	<ul style="list-style-type: none"> ✓La domanda potenziale è rappresentata da 31.919 bambini in età 0-2 anni, pari al 2,4% sul totale della popolazione ✓È un dato che le più recenti stime ISTAT prevedono, tuttavia, in diminuzione: -1,2% nel 2025 e -5,8% nel 2035 ✓Il tasso di natalità è, infatti, diminuito da 8,7 bambini nati ogni 1000 abitanti nel 2005 a 7,7 nel 2015: la diminuzione delle nascite non riesce più a compensare il dato sulle persone decedute, nonostante il ricambio con la popolazione immigrata 	<ul style="list-style-type: none"> ✓Limitata capacità ricettiva negli asili nido ✓Disomogenea dotazione di asili nido sul territorio ✓Presenza di servizi integrativi, la cui consistenza rimane da valutare



Un confronto tra domanda sociale e offerta dei servizi in Abruzzo

Macro livello	Domanda	Offerta
4. Servizi a carattere residenziale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Nell'ambito delle strutture residenziali gestite dai servizi sociali comunali, i principali utenti raggiunti si trovano all'interno dell'area "famiglie e minori" e "anziani" ✓ L'utenza per l'"area disabili" assorbe una quota di utenza minoritaria, seppur comunque in continua crescita 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La capacità ricettiva nei servizi residenziali è sensibilmente calata negli ultimi anni, per tutte le utenze ✓ Il sistema delle residenze in Abruzzo è in grado di accogliere solo in parte una domanda in crescita (anziani) ✓ Servizi intermedi (comunità protette, dopo di noi, ecc.) hanno ancora una limitata diffusione



Un confronto tra domanda sociale e offerta dei servizi in Abruzzo

Macro livello	Domanda	Offerta
5. Inclusione sociale e sostegno ai redditi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aumento della domanda di inclusione sociale intercettata dai Servizi sociali di base ✓ L'Istat ha calcolato che quasi un terzo della popolazione abruzzese nel 2014 (29,5%) è a rischio di povertà o esclusione sociale. Pesa il dato sulla povertà minorile. ✓ I dati confermano una multidimensionalità del bisogno delle persone in situazione di povertà che richiede la necessità di servizi con una presa in carico "globale" 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Misure di sostegno alla povertà e ai redditi molto frammentate nei territori per regole di accesso e funzionamento ✓ Interventi ancora legati più a "progetti" (a termine) che a servizi, stabili e garantiti ✓ Rilevante impegno del terzo settore ✓ Crescente intervento di inclusione dei profughi e rifugiati



GRACIAS
ARIGATO
SHUKURIA
JUSPAXAR
DANKSCHEEN
TASHAKKUR ATU
YAQHANYELAY
SUKSAMA
EKHMET
THANK
YOU
BOLZIN
MERCİ
BIYAN
SHUKRIA
TINGKI
CHALTU
NUHUN
SNACHALHYA
WADEEJA
MAITEKA
YUSPAGARATAM
SHANYARAD
ANHA
HU
ATTO
SPASIBO
DEKALUJA
NEHACHALHYA
UNALCHEESH
HATUR
GUR
EKOJU
SIKOMO
MAKETAI
MINMONCHAR
FAKAALUE
AGUYJE
KOMAPSUNDA
LAH
MAAKE
GOZAIMASHITA
EFCHARISTO
MERASTAWHY
GAEJTIO
TAVTAPUCH
MEDAWAGSE
BANKA
BAKETA

